

Alla cortese attenzione del Direttore del Dipartimento di
Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo
PROF. ALDO SCHIAVELLO

Oggetto: Progetto per il potenziamento dei Servizi agli Studenti A.A. 2015/2016 – 2016/2017

Tenuto conto del funzionamento attuale del Plesso dell'ex Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo, si inoltra un progetto con il quale si richiede, negli a.a. 2015/16 e 2016/17, l'implementazione dei servizi agli studenti ivi erogati.

Titolo del progetto

“SERATE IN... SALA STUDIO”

Durata del progetto

*Il progetto avrà inizio:
ottimali):*

Inizio secondo semestre a.a. 2015/16

Il progetto terminerà (salvo risultati

Fine secondo semestre a.a. 2016/17

Descrizione del progetto

CONTESTO E MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

La posizione dell'ex facoltà di Giurisprudenza permette agli studenti in sede, ma soprattutto agli studenti fuori sede che alloggiano in caselocate nelle zone adiacenti ad essa, di raggiungere il proprio luogo di studio senza troppe difficoltà, rimanendo comunque nelle zone centrali della città e quindi senza doversi allontanare troppo dalle zone residenziali.

Il prestigio dell'edificio, legato anche alla storia dell'ex facoltà (che può considerarsi tra le più antiche dell'intero Ateneo palermitano), funge ogni anno da “richiamano” per tantissimi studenti che, provenienti anche dalle province in cui sono presenti le sedi distaccate, decidono di trasferirsi nel capoluogo siciliano con l'intenzione di studiare proprio presso la sede di via Maqueda e di usufruire dei servizi e delle opportunità che una sede centrale si presume possa offrire in più rispetto ad una sede distaccata.

Mentre negli altri Atenei d'Italia è garantita a tutti gli studenti la possibilità di programmare anche il proprio studio serale all'interno di spazi organizzati, avendo in molti casi a disposizione anche i principali servizi bibliotecari di consultazione e prestito, ad oggi gli studenti della facoltà di Giurisprudenza di Palermo possono usufruire dei propri spazi universitari solo in orari limitati (dalle 7.30 alle 19.00 per cinque giorni a settimana), essendo così costretti ad abbandonare la facoltà e a cercare un luogo diverso in cui continuare il proprio studio.

Se per gli studenti dei corsi di studi che hanno sede presso la Cittadella universitaria di Viale delle Scienze si prospetta tuttavia la possibilità di avere breve a disposizione dei luoghi in cui poter fare aggregazione e studiare anche in orari serali, per gli studenti dell'ex facoltà di Giurisprudenza

questa ipotesi sembra essere preclusa anche per il futuro. Chi, infatti, deciderà di frequentare il corso di studi di Giurisprudenza, abiterà nelle zone centrali della città e non sarà dotato dei mezzi di trasporto necessari per percorrere lunghe distanze, troverà grosse difficoltà ad usufruire di questo potenziamento dei servizi promesso, attraverso canali più o meno ufficiali, dall'Amministrazione d'Ateneo.

Un'eventuale apertura serale, anche parziale, del plesso situato in via Maqueda permetterebbe tuttavia all'ex facoltà di Giurisprudenza di aumentare la propria attrattività trasversalmente nei confronti degli studenti, garantendo così alle categorie sopracitate la possibilità di trovare un'alternativa allo studio presso la propria abitazione e, magari, di incentivare la formazione di gruppi di studio che potranno aiutare soprattutto gli studenti dei primi anni a trovare il giusto approccio al complesso mondo universitario.

Anche per chi è all'università da più tempo, per chi è già fuori corso o per chi è iscritto part-time a causa di impegni lavorativi che gli impediscono di studiare e frequentare la facoltà durante il giorno, questa implementazione del servizio potrebbe essere utile ai fini di velocizzare la preparazione degli esami e recuperare il tempo sottratto allo studio. Ciò, pertanto, gioverebbe non solo alla popolazione studentesca ma anche all'università stessa, la quale vedrebbe sicuramente ridimensionato il problema degli studenti che non riescono a portare a termine nei tempi prestabiliti il proprio percorso di studi, riducendo così i costi ad essi legati.

MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il funzionamento del plesso di via Maqueda, dalle ore 7.30 alle ore 19.00, continuerà ad essere uguale a quello attuale, cambiando però radicalmente dalle ore 19.00 alle ore 23.00.

In orari diurni infatti l'intera struttura rimarrà aperta e sorvegliata da un addetto al servizio di portierato, che potrà godere di una postazione nell'atrio principale, mentre in orari serali verrebbe lasciato aperto solamente l'atrio secondario (con ingresso da via Giuseppe D'Alessi), chiudendo così quello principale e tutti gli accessi all'Aula Magna e ai piani superiori dell'edificio. Il servizio di portierato potrà essere svolto da una stanza, situata presso il Dipartimento di Diritto Processuale Penale oppure nella stanza adiacente alle scale che portano al Dipartimento di Diritto Privato, che durante le ore diurne potrà essere adibita ad altro.

La presenza di servizi igienici, di una Sala lettura nel Dipartimento di Diritto Privato (già autogestita dagli studenti) e di distributori automatici di caffè, bevande calde e altri prodotti alimentari, rende infatti già oggi l'atrio secondario funzionale allo studio, ma anche alla semplice aggregazione di studenti.

Lo studente sarà coinvolto inizialmente attraverso una campagna pubblicitaria volta a sponsorizzare il progetto e attuata con modalità che parallelamente a quello informativo abbiano un fine "formativo", ponendosi come obiettivo quello di responsabilizzare lo studente stesso, rendendolo sia fruitore che gestore del servizio.

Il progetto sarà pubblicizzato utilizzando:

- il sito web dell'Ateneo di Palermo, consentendo anche allo studente momentaneamente non in facoltà o fuori sede di conoscere il progetto;
- i social networks, che ormai sono diventati lo strumento più efficace per veicolare velocemente le informazioni anche in ambito universitario;

- le locandine informative, rivolte soprattutto a chi vive la facoltà nelle ore diurne.

Tutto ciò sarà possibile grazie ad un investimento, anche non troppo elevato, da parte dell'Amministrazione universitaria, la quale sarà tenuta a garantire solamente il pagamento degli stipendi del personale del servizio di portierato, quantificabili in n. 4 ore giornaliere svolte in n. 5 giorni settimanali e 11 mesi l'anno (escluso agosto), equivalenti a circa 900 ore l'anno (esclusi i giorni festivi).

La gestione della Sala lettura invece, come detto in precedenza, sarebbe responsabilità anche degli studenti, così come avviene già nelle ore diurne. Essi saranno tenuti a monitorare l'affluenza presso la Sala lettura, permettendo così alle istituzioni accademiche di valutare i feedback, positivi o negativi, da parte del corpo studentesco e quindi l'utilità dell'investimento.

Il monitoraggio avverrà in forma cartacea (come già avviene) e in forma telematica attraverso l'utilizzo di un computer che, tramite un collegamento al sito UNIPA, permetta anche a chi non è presente in sala studio di sapere quanti sono i posti disponibili, così come avviene già nella Biblioteca centrale di Ingegneria.

Fabrizio Lo Verso

Responsabile Politiche Sociali UDU PALERMO – UNIONE DEGLI UNIVERSITARI

Giuseppe Bruno Nobile

Presidente associazione UNIVERSANDO – UDU GIURISPRUDENZA